

Tutti i rischi del vino incontro in biblioteca col libro di Testino

GIULIA DESTEFANIS

DON Paolo Farinella, che ama provocare, nella prefazione scrive che Gesù oggi non verserebbe vino ma un'altra bevanda: ai tempi, del resto, mancavano le evidenze scientifiche sui danni provocati dall'alcol. «Oggi invece si sa che è cancerogeno, e che bisogna tenerlo lontano dai giovani», spiega Gianni Testino, direttore del Centro alcologico regionale del San Martino e autore del libro *Alcol: bugie e verità*. Tutti i rischi del bere, che viene presentato oggi nella Sala dei Chierici della Biblioteca Berio: a moderare il dibattito è il capo della redazione genovese di Repubblica Franco Monteverde, e partecipano diversi ospiti, da Giorgio Schiappacasse, direttore del Sert Ponente Asl3, ad Alessandro Viotti di Genitori insieme.

Il cuore del lavoro di Testino – che ha fatto di Genova un centro all'avanguardia nella cura e nella prevenzione dei danni da alcol – sono le nuove generazioni: «A proposito di bugie – continua –

sono molte quelle della pubblicità: diffonde bevande a bassa gradazione, invoglia a bere. Ma sotto i 25 anni non è ancora sviluppata la parte del cervello relativa alla razionalità, così i giovani sono più fragili davanti a quelle lusinghe: e in tanti la dipendenza è generata proprio dall'attrazione precoce per l'alcol». Un richiamo alla responsabilità degli adulti: «Spero che il libro serva ai genitori, agli educatori, per capire che bisogna tenere alta l'attenzione. Riporto esempi di brevi questionari da sottoporre ai ragazzi per capire il loro rapporto con l'alcol, che spesso è meno visibile, e più sottovalutato, rispetto ad altre sostanze».

Ci sono i dati, c'è il dramma dell'alcolismo, c'è il racconto delle realtà di auto aiuto come gli Alcolisti anonimi. C'è la riflessione sul concetto scivoloso del "consumo moderato": il libro di Testino è un manuale di istruzioni sul consumo dell'alcol. «Non siamo proibizionisti, vogliamo solo informare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTORE

Gianni Testino, responsabile del centro anti-alcol del San Martino, oggi alla biblioteca Berio